

# Multe a chi non smaltisce le terre In arrivo sanzioni salate alle cave

*Allo studio della commissione Ambiente le tariffe per chi sgarra*

**AL SETACCIO** le tariffe delle multe per chi abbandona le terre a monte senza smaltirle correttamente. Dopo l'approvazione della mozione del Movimento 5 stelle nell'ultimo consiglio comunale sul marmo, nella quale viene invitato sindaco e amministrazione a chiedere «una fidejussione a garanzia dei proventi del lapideo dovuti sulla base dell'articolo 36 della legge regionale», la commissione congiunta Ambiente e Marmo, è tornata a parlare di lapideo. Nello specifico se le sanzioni amministrative elevate a chi abbandona le terre frutto della coltivazione delle cave sono in realtà troppo blande. Nella prossima commissione congiunta della prossima settimana, i commissari prenderanno al vaglio sanzione per sanzione, per decidere se alzare l'asta delle multe da infliggere a chi non rispetta le regole. Multe che vengono elevate, prima che la concessione, nel caso limite, venga sospesa. «Nel 2005, con 872mila tonnellate di marmo estratto – ha dichiarato Francesco De Pasquale del M5S – uscivano anche 700mila tonnellate di terre. Quest'ultimo dato, nel corso degli anni è crollato. Si è passati da un 50 per cento, a un 30, per finire nel 2014 al 20 per cento. Le terre lasciate al monte sono quelle che ci ritroviamo alla foce del Carrione». Gli ha risposto Lucio Boggi del Pd: «Ci andrei piano con il criminalizzare in maniera generalizzata tutte le cave. Ogni cava ha un suo assetto, una lavorazione al piano è diversa da un'altra in pendenza. Giusto intervenire, ma bisogna considerare caso per caso». «Credo che gli uffici – ha dichiarato Mat-

teo Martinelli del M5S – debbano fare il loro mestiere e far rispettare la legge. Giusto sanzionare chi sbaglia e, se non basta, si deve arrivare anche a sospendere la coltivazione. Comprendiamo il problema del poco personale per l'ufficio Marmo, ma è ora di muoversi. Luciano Tonelli di Carrara futura chiede una «fotografia dettagliata dello stato dell'arte delle cave, perché le terre che poi arrivano a valle non diventino un problema per il deflusso delle acque». Scintille tra Claudia Bienaimè di «Carrara bene comune» e Boggi per una frase detta durante il suo intervento dal consigliere di opposizione: «Se siamo – ha spiegato – ancora a chiederci chi smaltisce le terre in modo giusto o meno, la colpa è di un'amministrazione che ha attuato una copertura politica». Boggi ha risposto per le rime: «Possibile che tu veda sempre della malafede? Ci sarà una volta che intervieni senza offendere?» ha concluso prima di lasciare la riunione per alcuni minuti in segno di protesta.

Alfredo Marchetti



**LAPIDEO** L'estrazione del marmo produce anche terra

## LA MOZIONE

**Il provvedimento segue il documento dei grillini approvato dal consiglio**

## OPPOSIZIONE

**Si punta, in extrema ratio, alla sospensione delle autorizzazioni**



**Il dato a monte**

**Secondo il M5S nel 2005, con 872mila tonnellate di marmo, ne uscivano 700mila di terra. Il dato è crollato nel corso degli anni**

